

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI

Freni per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 17 - Udine - Telef. 3.53

Gabinetto si presenterà alla Camera dimissionario?

ROMA, 11. — Il Parlamento è nervoso da capo a piedi. Da capo perché De Nicola non recederà dalle sue dimissioni, per quante pressioni gli si vorranno fare — si dice anzi che abbia inteso un amico di pregare la Camera a nome suo di accettare le dimissioni di qualsiasi qualuno proponesse di respingerle — e con De Nicola tutto lo stesso di presidenza si dimetterebbe: i presidenti, segretari e questori. Qualora nessun fatto nuovo intervenesse la seduta di lunedì 18 corr. sarà presieduta dall'on. Riccio come vicepresidente più anziano e martedì saranno annunciate le dimissioni dello stesso di presidenza della Camera e sarà fissato il giorno per la nomina del nuovo ufficio.

La sua candidatura per la Presidenza. Candidati ai quattro posti di presidenti sono gli on. Riccio per la Camera, Tadini per la Camera, Finocchiaro-Aprile Andrea e Squitieri per le due democrazie, e Casali per i socialisti. Ai due posti di questori sono indicati Guarienti, popolare; Guarienti, liberale e Rondani, socialista. Si assicura che qualche modificazione sarà apportata nelle cariche dei segretari.

Battaglie di ricognizione del terreno, sulla nomina della Presidenza
Nella mattinata intanto ci fu a Palazzo Viminale la riunione dei sottosegretari dello Stato sotto la presidenza dell'on. Bonomi. In essa fu lungamente esaminata la situazione parlamentare, anche per quanto concerne le nomine del nuovo gabinetto di presidenza.

Gli agrari all'opposizione
Nel pomeriggio di ieri ci fu una riunione del gruppo parlamentare agrario in cui parteciparono diciotto deputati iscritti al gruppo. Fu esaminata la situazione parlamentare nei riguardi del programma del nuovo gabinetto. Il gruppo ha deciso di proporre al governo di voler amnistia per i reati commessi durante le passate agitazioni agrarie e di concedere una proroga per altri 15 giorni.

mento del Gruppo socialista potrà salvare il gabinetto.

Smentite del Governo
Il Governo dirama intanto comunicati per ismentire spunti programmatici annunciati che sollevano critiche. Ecco: «La notizia pubblicata da alcuni giornali che il Governo abbia deciso di proporre la proroga dei decreti Villa e De Nava, concernenti la Marina mercantile, non è esatta. Sta di fatto che il ministro dell'Industria, d'accordo con quello del Lavoro, esamina alacremente il grave problema delle costruzioni navali, ma nessuna decisione potrà essere presa fino a quando gli studi non saranno intervenuti l'assenso del ministro del Tesoro e la deliberazione del Consiglio dei ministri.

Le notizie pubblicate in questi giorni d'avari giornali circa modifiche che il Governo intenderebbe di proporre o di apportare alla recente legislazione tributaria in ordine specialmente alla tassa sul vino ed all'avvocazione allo Stato dei profitti di guerra, sono del tutto infondate e premature, perché il Consiglio dei ministri non ha ancora preso in esame tale problema. Nella disamina che ne farà il Consiglio i ministri si terrà conto così delle attuali difficoltà che attraversa l'economia nazionale come delle esigenze del bilancio dello Stato che presenta tuttora un notevole disavanzo ed il cui miglioramento costituisce un coefficiente essenziale della ricostruzione economica del Paese».

Un letto non di rose...
Il gabinetto Bonomi sa perfettamente di non essere su un letto di rose. Nel comunicato ufficiale del consiglio dei ministri di sabato egli tenne a far sapere che conosce la sua situazione parlamentare, annunciando che «fa esaminata la situazione parlamentare», frase che nel gergo ufficio non si usa se non quando c'è odor di crisi.

Una comm. di ciechi di g. ricevuta dal Pres. del Consiglio
ROMA, 11. — Il presidente del consiglio on. Bonomi ha ricevuto a Palazzo Viminale una commissione di ciechi di guerra, presentatagli dal Sottosegretario di Stato on. Rossini. L'on. Bonomi promise tutto il suo appoggio in favore dei gloriosi reduci e dichiarò che avrebbe esposti apertamente i propositi del governo nei loro riguardi, assicurando inoltre che è suo intendimento di uscire al più presto dal campo delle promesse generiche per entrare in quelle dei fatti.

L'inchiesta per le spese di guerra
ROMA, 11. — Da giovedì scorso si rimise tutti i giorni al palazzo Venezia, la sottocommissione B dell'inchiesta parlamentare per le spese di guerra (servizi logistici, trasporti). Sono state sinora esaminate fra le altre, alcune relazioni su forniture di sussistenze militari. Si è deliberato di procedere a vari interrogatori importanti. Le sedute continueranno.

emissari di Mosca, abbassa sistematicamente la bandiera nazionale e nasconde il ritratto di Sua Maestà il Re.

Il principe ereditario del Giappone a Napoli

NAPOLI, 11. — Stamane alle ore 10 a bordo della nave giapponese «Katori» è giunto il principe ereditario del Giappone Hirokito. La «Katori» è l'incrociatore «Kashiman» che la scorta si sono armeggiati nell'arsenale. Alle navi giapponesi sono stati resi gli onori della nostra divisione di battaglia comandata dall'ammiraglio Nicastro, composta delle navi «Andrea Doria» e «Giulio Cesare», dall'esploratore «Faleo» e dei «catorpediniere «La Masa» e «Fabrizi» i quali due ultimi stamane si erano recati al largo ad incontrare le navi giapponesi per scortarle nelle acque italiane.

All'quando le navi giapponesi sono giunte in arsenale le navi italiane hanno innalzato il gran pavese ed hanno risposto alle salve fatte dalle navi giapponesi. Appena le navi si sono ormeggiate sono saliti a bordo della «Katori» l'ambasciatore giapponese Hotchiu, il segretario, l'addetto militare navale Iannagata. Subito dopo si è pur recata a bordo la missione italiana con a capo l'ammiraglio Biscaretti che ha portato al principe ereditario il saluto del Re d'Italia. Il principe ereditario ha poscia ricevuto le visite delle autorità civili e militari.

Al seguito del principe ereditario sono il principe Canin il conte Khnda, ministro del consiglio segreto e S. E. il generale di divisione Kaia e il contrammiraglio Taghhi.

La giornata del principe

NAPOLI, 11. — Quest'oggi il principe ereditario giapponese, dopo aver ricevuto la visita di S. A. Reale il duca di Spoleto, si è recato in automobile a far visita a S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Domattina alle ore sette il principe ereditario, accompagnato dal seguito e dall'ammiraglio Viscaretti, partirà per Roma.

L'onor. Merlin alle Terre Liberate

ROMA, 8. — L'on. Merlin, nominato Sottosegretario alla Terre Liberate, ha assunto ieri il suo ufficio. Il Ministro on. Raineri lo accolse con molta cortesia, gli presentò i capi servizio ed ebbe occasione di toccare i maggiori problemi che oggi interessano la più sollecita restaurazione delle terre liberate e redente, alla soluzione dei quali problemi il ministro disse che avrebbe trovato nell'on. Merlin un efficace ed intelligente collaboratore.

L'on. Merlin dichiarò che avrebbe portato nel suo ufficio oltre al sentimento di un alto dovere tutto l'affetto che egli nutre per quelle nobili regioni e che si sarebbe ispirato all'esempio finora dato dall'on. Raineri e dal suo predecessore on. Degni.

La Gioventù Cattolica Veneta a S. E. l'on. Merlin

Il Consiglio Regionale Veneto, appreso con giubilo la nomina a Sottosegretario per le terre liberate dell'on. Merlin, gli ha subito inviato il seguente telegramma:

A Sua Eccellenza on. Merlin Sottosegretario delle Terre Liberate ROMA

Gioventù Cattolica Veneta orgoglio sa proprio Presidente Regionale elevato tanto fastigio plaude promettendovi sussidio preghiera onde opera saggia illuminata ne avvantaggi questo povero Veneto.

Benvenuti — don Pozzobon.

L'on. Umberto Merlin fu benemerito Presidente Regionale della Gioventù Cattolica Veneta, ed anche oggi è Consigliere onorario della Gioventù Cattolica Italiana.

I giovani veneti lo ricordano ancora oratore chiaro, forbito ed efficace abile manovratore di assemblee, organizzatore energico ed amato.

Per la difesa della libertà civile e religiosa

La Presidenza del Consiglio Regionale Veneto della G. C. I., nella sua adunanza straordinaria, in seguito alla aggressione fascista contro i giovani cattolici toscani, rei di aver commemorato Dante, indignata per gli atti

di violenza di cui furono oggetto i fratelli Fiorentini, ha votato il seguente ordine del giorno:

«La Presidenza del Consiglio Regionale Veneto, mentre riafferma la sua solidarietà con i fratelli di fede della gloriosa regione toscana;

protesta fieramente a nome dei suoi centomila organizzati, contro la violazione delle libertà civile e religiosa;

reclama dal Governo il rispetto alla legge da parte di tutti i cittadini; invita tutti i giovani della regione alla forte e vigile difesa delle cristiane libertà».

Cospicua elargizione reale alla Coop. Marinara ex combattenti

ROMA, 11. — Il Re ha elargito di sua iniziativa personale alla Cooperativa Marinara fra ex combattenti la somma di L. 15.000. Questa ha già ottenuto dieci navi a vapore per il servizio di cabottaggio nell'Adriatico.

Dopo il disastro dell'Ausonia

ROMA, 11. — E' stata ricevuta dal ministro della guerra, Gasparotto, la Commissione nominata per studiare le cause prossime e remote che provocarono la caduta del dirigibile «Ausonia». Dalla relazione risulta che i danni non sono gravi e facilmente potranno essere riparati; che la causa della caduta è stata determinata dalla deficiente resistenza degli attacchi predisposti per la sospensione dal personale tedesco che costruì il dirigibile; che non è da farsi alcuna imputazione al personale.

L'inaugurazione della Scuola Enologica di Conegliano

CONEGLIANO, 11. — Ha avuto luogo in Conegliano la cerimonia per la posa della prima pietra della nuova scuola di Enologia e di Viticoltura con l'intervento del Ministro per le Terre Liberate, on. Raineri, di deputati ed autorità.

Per diventare ufficiali di complemento

ROMA, 11. — Il ministro della guerra ha disposto che possono essere ammessi ai corsi allievi ufficiali di complemento dal primo agosto p. v. anche i giovani che conseguono il necessario titolo di studio nella attuale sezione 3-stiva di esami e quelli che non ottennero l'ammissione per non aver presentata la domanda nei termini che in precedenza furono stabiliti, che non abbiano concorso alla leva, ma abbiano compiuto il 18.º anno di età possono usufruire di tale facilitazione. Per tutti gli aspiranti le pratiche relative devono essere compiute non oltre il 31 luglio corrente.

La festa della Guardia di Finanza a Bolzano

BOLZANO, 10. — L'odierna festa della Guardia di Finanza è riuscita una solenne ed imponente manifestazione di italianità. In piazza Walter, alla presenza delle autorità militari e civili, del rappresentante degli enti e della istituzione italiana e di tutta la popolazione italiana della città, i battaglioni degli allievi guardie hanno prestato solenne giuramento ed hanno quindi sfilato in parata dinanzi al comandante della divisione, generale Gualtieri. E' stati quindi consegnati loro solennemente il gagliardetto donato dalle signore degli ufficiali della legione tridentina della R. Guardia di Finanza.

Hanno parlato il comandante ed il cappellano D'Ambrosio il quale dopo aver pronunciato un patriottico discorso in cui ha rilevato l'alto significato della festa e ha ricoverato le glorie militari dei drinecabbattori gialli impartendo quindi il benedizione alla bandiera.

E' stata madrina del gagliardetto la signora Gandini, che, consegnandolo, ha detto commosse ed applaudite parole.

Sono stati pronunciat vari brindisi.

Il discorso del cancelliere per l'Alta Slesia

L'omaggio al sangue versato dagli italiani

BRESLAVIA, 11. — In un discorso pronunciato a Breslavia il cancelliere Wirth ha detto che in tutta la Germania regna una grande apprensione per la sorte dell'Alta Slesia di cui con volontà decisa si vuol salvare l'avvenire: «Non abbiamo più come armi che le idee di diritto e di libertà: disapproviamo energicamente ogni politica basata sulla forza. E' necessario che la ferita

aperta dalle sanzioni sul Reno si chiuda. Ma la ferita più dolorosa è quella dell'Alta Slesia. Non dobbiamo dimostrarci al mondo che reclamiamo quel paese in nome di un titolo imprescrittibile, non sostenuto da argomenti come quelli dati dalle bande di Korsanty, basate sulla storia di sette secoli, sulla coltura, sulla prosperità economica creata nell'Alta Slesia da un lungo lavoro fatto insieme alla Germania. In queste otto settimane dell'usurpazione polacca le vessazioni e le violenze hanno superato il credibile.

I soldati italiani hanno dato la loro vita eroicamente per difendere l'idea

I guai della Francia in Oriente

Ufficiali tedeschi inquadrano i kemalisti? Un discorso di Briand alla Camera franc.

PARIGI, 11. — Discutendosi il Bilancio 1921 nella seduta antimeridiana alla Camera dei Deputati, Soulier, radicale indipendente, richiama l'attenzione del governo sugli affari di Siria ove la Germania, che sa la Francia forte sul Reno, cerca di crearle difficoltà. Infatti, dice l'oratore, la maggior parte delle truppe di Kemal è inquadrata da tedeschi.

Soulier, reclama un'apoptica più attiva in Siria e lamenta che la città di Urfa e di Anfa, cedute alla Francia nel 1916 ed abitate in maggioranza da cristiani, cadono sotto la dominazione ottomana.

Il Presidente del Consiglio Briand, risponde. Si tratta di sapere se dobbiamo fare guerra ai turchi, ma da una parte si rifiutano al Governo i crediti necessari per un intervento efficace e dall'altra si chiede al Governo stesso di mostrarsi molto energico. Ciò non è possibile e non si devono domandare cose impossibili.

Si tratta di sapere in che modo potremo ottenere la Siria con la sua vasta frontiera, quale sarà la politica della Francia, in qual modo il trattato di Sevres sarà riveduto, in qual modo si potrà stabilire una pace definitiva in Oriente. Bisogna risolvere questi problemi e trovare i mezzi per far la pace con la Turchia. Non possiamo sgomberare la Cilicia senza averne garantita prima la sicurezza; ciò è una questione d'onore per la Francia.

Ho cercato di far comprendere agli alleati che si doveva rivedere il trattato di Sevres perchè esso urtava troppo violentemente le tradizioni.

Ricorda l'ultimo tentativo degli alleati per provocare una mediazione ai turchi e greci. La Francia, egli dice, aveva cento mila uomini concentrati in Oriente e quindi non poteva disinteressarsi della situazione in quelle regioni. Il governo kemalista deve dare garanzie perchè si possa sgomberare la Cilicia mantenendovi delle organizzazioni comuni per prevenire i massacri e i saccheggi. La Francia, si domanda Briand, deve ritornare ad una pace amichevole con la Turchia come nell'anteguerra o deve rimanere in uno stato di ostilità permanente? Si dichiara convinto che se vi sono buone disposizioni nelle due parti si giungerà alla pace. Il Governo francese è pronto ad ordinare la cessazione immediata della ostilità e ad inviare mandatori per regolare la questione delle frontiere per mezzo di una commissione mista. La Francia intende rispettare il principio di nazionalità ed i legittimi interessi economici dei turchi.

Se la questione della Cilicia è risolta con i nazionalisti turchi, che alcuni possono trattare come fanatici, ma che sono patriotti ai quali rendo omaggio. Il problema della Siria si risolverà da se. In Siria non dobbiamo istituire una colonia né un protettorato. La popolazione è giunta ad un alto grado di civiltà grazie all'influenza francese ed il compito della Francia è di cercare un legame fra le quattro frazioni della popolazione che hanno interessi tanto diversi.

La Francia non può abbandonare l'opera sua senza mancare alle sue tradizioni. Non abbiamo scopi imperialisti. Siamo stati chiamati da quelle popolazioni; oggi ci siamo e dobbiamo rimanere.

Se congiura i deputati a non dire nulla che possa incoraggiare gli avversari. Parlando poi della politica estera in generale, dice che si ha il diritto di affermare senza essere troppo ottimisti che la situazione della Francia non è affatto inquietante. Per difendere i suoi interessi e la sua dignità la Francia possiede la forza là ove deve essere forte. L'opinione pubblica tedesca può contare ad essere avvelenata dal vecchio

del diritto. Il popolo tedesco ha coperto di fiori i loro corpi e noi esprimendo loro riconoscenza vogliamo deporre una corona di alloro sulle loro tombe perchè essi hanno dato il loro sangue per una idea di solidarietà europea, per servire l'umanità.

Il mondo non potrà mai dimenticare il risultato del plebiscito dell'Alta Slesia plebiscito che costituì una imponente manifestazione in favore della Germania e fu espressione di volontà democratica. Se non si volesse tenere conto del plebiscito si getterebbero i germi di una nuova conflagrazione europea.

Per la riduzione degli armamenti

Le grandi Potenze interpellate dall'America

LONDRA, 10. — L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra comunica la seguente nota pubblicata dalla Casa Bianca: Il Presidente degli Stati Uniti, data l'altissima importanza della limitazione degli armamenti, ha interrogato non ufficialmente ma in modo preciso il gruppo delle potenze designate finora sotto la denominazione di principali potenze alleate ed associate, cioè: Gran Bretagna, Francia, Italia e Giappone, chiedendo se è loro gradito prendere parte ad una conferenza su questa questione in Washington ad una data da fissarsi di comun accordo. Per la proposta verrà ritenuta accettabile si procederà all'invio di deputazioni ufficiali. A tale conferenza è evidente che la questione della limitazione degli armamenti è perfettamente collegata al problema del Pacifico e dell'Estremo Oriente. E il presidente ha suggerito che le potenze specialmente interessate esaminino tutto ciò che si riferisce alla soluzione di questi problemi affinché possa essere concluso un accordo circa la politica da osservare nell'Estremo Oriente. Il messaggio è stato comunicato alle potenze interessate. La Cina è stata pure invitata a prendere parte alle discussioni relative ai problemi dell'Estremo Oriente.

Sottoscrizione pubbl. per le onoranze al senatore di Pramporo

Somma precedente L. 7025 — Avv. Mario Pettoello, Presidente Sindacato Ind. Friulano 100 — Ditta Luigi Del Fabbro e C. 10 — Benvenuti Romano 5 — Benvenuti Maria 5 — Benvenuti Giuseppina 2 — Benvenuti Anita 2 — Del Fabbro Giuseppe 5 — Del Fabbro Mattioni Anita 5 — Della Torre Cesare 2 — Pittaro Elio 2 — Bianchi Emilio, 2 — Provvisionato Maria 2 — Zulliani Angelo 2 — Giacomo Castellotti 1 — Castellotti Pietro 2 — Morrelli Balilla 2 — Armellini Leonida Luigi 2 — Maria Armellini Del Torso 2 — Armellini Cesare 2 — Armellini Mario 2 — Armellini Vittorio 2 — Armellini Alessandro 2 — Anzil Luigi 2 — Furlani Tito 2 — G. Tamburini 1 — A. Prosdoci 1 — Artuso Edoardo 2 — E. Brugnera 2 — D. Antonioni 2 — I. Gianola 2 — Comperato Giorgio 2 — Mario Calligaris 2 — Gnesuta Coriolano 2 — Rossini Sisto 2 — L. Venturini 1 — M. Iona 1 — Paolo Rigatti 1 — Traomelli Giulio 2 — P. Colaotti 1 — P. Moreale 1 — De Lotto Vito 1 — Galanti Guido 2 — Guido Cancini 2 — G. Feruglio 2 — Calligaris Angelo 2 — Barazza Giuseppe 5 — E. Scarabelli 2 — Feruglio Atorino 4 — Valle Pompilio 2 — M. Bacci 2 — A. Bardelli 1 — Pellicci Primo 1 — Dal Piero Rita 1 — Giacomo Bossi 5 — Minon Giovanni 2 — Gina Loschi 2 — Luigi Cantoni 2 — Alberto Cadamuro 2 — Rubazer Ubaldo 1 — Vecchio Sante 1 — Gardi dott. Antonio 5 — Ercole Carletti 5 — Virginio dott. Doretta 5 — Sarti dott. Giuseppe 5 — Pagnutti Gino 5

(Continua.)

In genere eroi...lepido

Il «Giornale di Udine» tenta nel numero di domenica un nuovo genere di cronaca letteraria e precisamente il genere eroico-epico.

Lo «Grattate il prete» (i prefi) e «dibberò i fiorentini» — che venga il fascista? Grattate invece il democratico — sia esso liberale democratico o democratico liberale o democratico socialista (a proposito: a qual sottogruppo democratico appartiene il «Giornale di Udine») — spesso viene fuori il massone. La prima grattatura scende qualcosa di genuino, la seconda invece è un finto.

Il «Non i liberali che avversano le insigne ingratitudine». Ingrati che non i liberali hanno causato... «Non i liberali che avversano le insigne ingratitudine».

Il saluto di Udine a Grado. Riceviamo dall'A. S. U. una cronaca indimenticabile per chi l'ha letta; oggi rimpiancia da coloro che non poterono viverla.

commesse da quel Della Vedova di Pozzuolo che non si lasciò sequestrare, da quel Cordovado di Passariano che venne sequestrato, da quel don Lozer, il cui domicilio fu violato tante volte, da quel Cancellier che, causa le violenze, ebbe la sposa in pericolo di vita, da quel don Laner (sei medaglie al valore) che fu due volte aggredito, da quel don Ostuzzi che non si lasciò ammazzare la sera del 16 maggio. E intanto passano le (o per) sopraffazioni bianche.

Però il quotidiano avversario invita — e per la seconda volta — noi ed il nostro corrispondente parlamentare, on. Tiziano Tessitori, a dare le prove di un'accusa gravissima lanciata: che cioè nella recente crisi ministeriale vi sono stati legami aurei fra il governo francese e nostri deputati.

marce dandoci così il benvenuto. Applausi frenetici, incontenuto entusiasmo che si ripete e si rinnova ad ogni istante. Grado — la forte madre di Venezia, dolcemente adagiata sull'Adriatico, allegoricamente rappresentata nelle sue tre torri rappresentative la fortezza che sempre l'ha animata — era in festa; lanciava il suo grido come per ricordare che mai la sua fede s'è spenta, come per dimostrare ancora una volta il suo amore romano.

Alle 12.30 ci trovavamo di nuovo al Grignaschi ove erano pronte le sale per il banchetto. 150 coperti. Tutte le Autorità erano intervenute. Ottimi cibi. Servizio perfetto. Franca e cordiale allegria. Suonava, magistralmente diretta, l'orchestra gradese. Allo spumante entusiastici brindisi, improntati a sensi di vibrante patriottismo.

so di noi per direi ancora una volta la sua fede, per farci ancora una volta il giuramento d'amore.

I ricevitori postelegrafici in assemblea

Domenica scorsa, i ricevitori postelegrafici della nostra Provincia si diedero convegno nella sala superiore dell'albergo «Torra di Londra» per discutere un importante ordine del giorno e per gettare le basi di un'organizzazione solida e fattiva che l'intervento non era arrivato a formare per diversità di vedute sulle direttive di classe.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Concorso a posti gratuiti e semi-gratuiti nell'Istituto Toppo-Wassermann. E' aperto fino al 15 Agosto p. v. in questo Istituto il Concorso a due posti gratuiti ed uno semigratuito per la Provincia di Udine ed a tre gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine.

Orario Ferroviario per Grado. Da Udine a Cervignano l'orario noto per il consueto spicchetto.

Beneficenza. Per onorare la memoria della Signorina Elsa Vattolo sono pervenute alla Commissione per gli orfani di guerra (che ha sede in Municipio) dalla Famiglia del Dott. Virginio Doretto L. 10 — Giuseppe cav. Perotti L. 3 — Piellici Agostino L. 2 — Antonio Dori 2 — In nocente Gianola 1 — Dott. Giuseppe della Savia 2.

I ladri del tabacco arrestati. In seguito al duplice furto di giorni sono al negozio di private del sig. Ermacora in Viale Trieste, la R. Questura dispone per fare indagini, Ieri, venivano tratti in arresto tre individui, l'uno esecutore materiale del furto, gli altri due complici.

Commissione per gli Orfani di guerra. In memoria di Anacleto Colutta hanno offerto alla suddetta Commissione: Famiglia del dott. Virginio Doretto 10 — Famiglia Giovanni Pagnutti 10 — Gi no Pagnutti 5 — Baldovini Ernesto 3 — Dott. Giuseppe Sarti 2 — Cav. Giuseppe Perotti 2 — Romano Romano 2 — Blasoni Enrico 2 — Callegari Angelo 2 — Caneva Aristide 2 — rag. Guido

Terenzani 2 — Dott. Antonio Gardi 5 — Antonio Maurich 2 — Cantoni Luigi 2 — Teobaldo Rugolo 2 — Giovanni Minen 2 — Giacomo Bassi 2 — Salvini Domenico 3 — Prof. Ercole Carletti 10 — Gino Forni 3 — Armellini Germano 2 — A. Bardelli 1 — Mulinaris rag. Luigi 3 — Pellis Primo 1 — Cav. Raffaele Sbulz 5.

I mercati di ieri. Piazza Venerdì: Melé al quintale Lire 250 — Pere da 100, 10, 230 — Nocciolo da 400 — Noci da 400 — Limoni da cent. 7 a 9 l'uno — Pesche da Lire 350 a 400 al g.le — Fagioli da 100 a 120 — Patate da 40 a 50 — Tegoline da 50 a 60 — Cetrioli 50 — Zucche da 20 a 30 — Fragole da 500 — Ciliegie da 200 — Piselli da 150 — Bagigi da 650 — Pomodoro da 100 a 120 — Verze da 25, 40, 50 — Carrube da 150 — Cipolla da 40 a 50.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

Comunicato. La Ditta Fratelli Bilovitsch in Sebesul-Sasese (Strada Nicolorum N. 52) in Romania.

gnifico dell'Università, chiarissimo prof. Luatello che pronunciò un indovinato brindisi vivamente applaudito.

Istituito Friul. 'Pro orfani di guerra. Anche nel decorso mese vennero fatte elargizioni per L. 375 all'Istituto Friulano pro orfani di guerra in Rubignacco.

Ospizio Marino Friulano. Sono pervenute al Comitato pro Ospizio Marino Friulano le seguenti offerte:

Ringraziamento. La Famiglia BLASONE, di S. Rocco, commossa per l'attestazione di affetto tributata al suo caro caduto.

Erminio. ringrazia sentitamente tutti quei buoni che si resero interpreti del suo dolore e glielo manifestarono in qualsiasi modo.

Istituto Comunale Provinc. di Toppo - Wassermann. Scuole elementari interne con effetti legali.

Zolfi e Solfato di Rame. Perfosfato - Kainite. Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni.

Mobili. G. FILIPPONI. Via Prefettura, 6 - UDINE.

ECONOMICI

LOCOMOBILE ottimo stato pronta funzionamento vendesi. — Rivolgersi officina Variolo, Via Mantena, Udine.

PENSIONATO esperto contabile occuperebbe anche per poche ore presso ufficio o ditta commerciale — miti pretese — ottime referenze. Scrivere casetta 1580 Unione Pubblicità, Udine.

MOLINO ELETTRICO palmenti e ca prontamente mugnaio capace. Furioso - Turriaco presso Monfalcone.

VICENZA — Villini 8-10 locali pronti esenti imposte per anni dieci 1000 mq. terreno cantina rimessa comodità moderne splendida posizione ai piedi di Monte Berico vendesi, Casella Postale 17, Vicenza.

Signora Dottore Cesira Zagolin Conti Medico Chirurgo Pediatra. Ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marinoni N. 27 - Udine. Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

MALATTIE D'ORECCHIO-NASO-GOLA SPECIALISTA. Dott. Comm. V. C. CAMPANILE. Riceve ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 UDINE - Via Manin, 15, IIo piano.

Dott. GIUSEPPE DE LEO MEDICO-CHIRURGO e CHIMICO SPECIALISTA PER LE MALATTIE VENERE-SIFILITICHE e della PELLE ed in Analisi Cliniche. Perfezionato presso l'Istituto Pasteur e gli Ospedali Saint-Louis, Necker e Cochin dell'Università di Parigi.

Cura della sifilide coi prodotti moderni «914» — «1116» — «102» e «Sulfarsenol» largamente usati dalla Clinica Francese. Guarigione rapida del restringimento uretrale, uretrite ribelle e goccia cronica con poche sedute di elettrolisi circolare e ionizzazione elettrica.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel Friuli. Bandiera Bianca. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della sera. Il Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Via Mann 8.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA. UDINE - Via Cussignacco 15 - UDINE.

Falciatrici :: Rastrelli :: Voltafieno :: Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle) Mobili G. FILIPPONI Via Prefettura, 6 - UDINE.

La Ditta ENRICO TUROLLA e Figli di Milano

ha aperto in UDINE, Via Savorgnana 28 (angolo Via Cavallotti), un nuovo grande Magazzino per la vendita all'ingrosso ed al minuto di

MOBILI

di tipo comune e di lusso, a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

UDINE - Via Savorgnana 28 (angolo Via Cavallotti) - UDINE

A. DE FRANCESCHI

UDINE - Via Cavour - UDINE



Armi, Munizioni
e affini



Rappresentante delle Case Bayard, Pieper, Lebeau, Courally, W. Scott, Doumolin ed altre importanti Case estere e nazionali



Fucili da Lire 300 a Lire 500.

PREZZI RIBASSATI



Un migliaio di fucili esteri e nazionali pronti nei Magazzini - Munizioni massima concorrenza
Chiedete Catalogo gratis